

LA STAMPA QUOTIDIANA HA RIPORTATO ULTIMAMENTE L'AVVENIMENTO DEL FENOMENO DI "ERUZIONE VULCANICA" CHE DOPO VENTINOVE ANNI E' TORNATO A VERIFICARSI NEL TERRITORIO OFFIDANO. FLASH HA VOLUTO SCAVARE NELLA NOTIZIA INCARICANDO IL COLLABORATORE CARLO CRUCIANI DI ASSUMERE NOTIZIE PIU' DETTAGLIATE APPROFONDENDO, PER QUANTO POSSIBILE, LE CAUSE DEL FENOMENO STESSO.

SI RIPETE IL FENOMENO DELLA "SALSA"

Testo e foto di Carlo Cruciani e Emilio Portelli

Quanto stiamo per esporvi riflette un fenomeno naturale-geologico sconosciuto nelle sue vere motivazioni scientifiche; è bene quindi far capire di cosa in realtà si tratti al fine di diradare le nebbie che da sempre avvolgono questo fenomeno al quale si attribuiscono le interpretazioni più varie; tra queste, quella di "eruzioni vulcaniche" che si ripeterebbero con scadenza fissa ogni 29 anni, quasi a simboleggiare una sorta di fatalismo in cui ci si trincerava quando non si è in grado di dare risposte adeguate.

L'evento, ripetutosi proprio di recente nel dicembre 1988 - con una intensità notevole, ma forse non pari a quella del '59, ha per teatro il cosiddetto Fosso del Lago il cui toponimo è indicativo, che si trova in contrada S. Lazzaro a Est di Offida: "lu lache" come lo definiscono gli offidani. Effettivamente, giungendo per una strada di campagna che conduce all'unica abitazione di quell'area, si ha l'idea di trovarsi, a causa della morfologia del luogo, in un antico bacino lacustre chiuso verso sud da alcune collinette calanchive.

"La Salsa" la cui origine si perde nella notte dei tempi (è strano che non risultino documenti che abbiano trattato il fenomeno prima del 1959) consiste in una eruzione di fango che esce da profonde fratture improvvisamente aperte nel terreno interessato.

Nel 1959, come si ricordava poc'anzi, l'intensità del fenomeno rimase impressa indelebilmente nella mente di

molti. Secondo gli abitanti della zona, l'eruzione fu preceduta da forti boati e tremoti del suolo. Erano le 16,45 del 15 Dicembre. Il tutto durò circa 10 minuti e il fango, sprigionandosi dal terreno, fu proiettato ad altezze di 5-6 metri. I Carabinieri di Offida confermarono di aver udito questi boati fin dalla loro caserma.

Ad esaminare tale evento, su invito del prof. Bruno Accordi dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Roma, venne ad Offida il dott. Alfonso Vittorio Damiani che fece uno studio pubblicato sulla rivista "L'Universo" dell'Istituto Geografico Militare. In esso si nota come nella carta geologica d'Italia, i "vulcanelli" (altro nome dato alle salse) si trovano indicati, nell'Ascolano, nella zona di Rotella.

L'ultima manifestazione ci mostra due grandi colate di fango azzurro composto esclusivamente d'argilla del tutto priva di inclusi grossolani quindi finissima e liscia, uscita da un cono di terra che sollevandosi per alcuni metri avrebbe addirittura sommerso parte della vegetazione circostante. Si racconta che un tempo, un carrettiere sarebbe stato inghiottito con carro e cavallo.

A parte le esagerazioni che sempre accompagnano questo genere di avvenimenti, certo è che non ci sembra trascurabile l'eccessiva superficialità con cui frotte di curiosi si avvicinano, conducendovi per giunta anche bambini (un minimo di segnaletica di pericolo potreb-

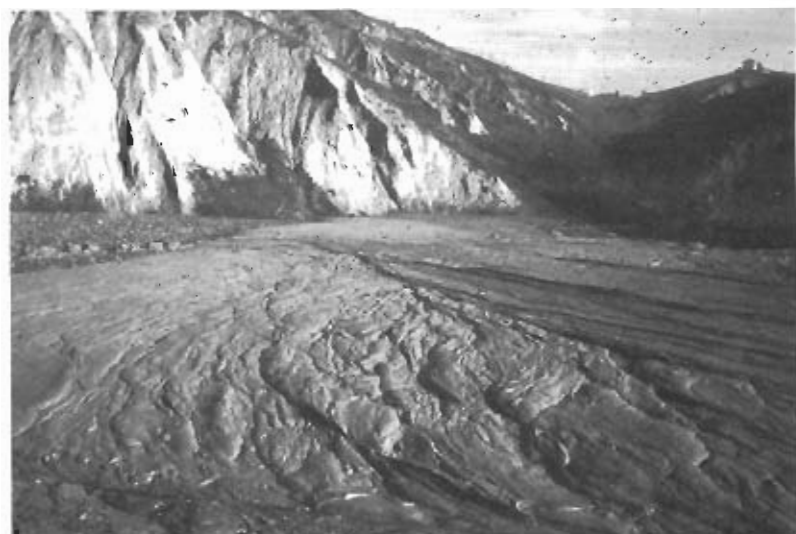
be essere di utilità). Il fenomeno della salsa, vista la elevata temperatura del fango e la presenza di gas metano raccolto nel sopralluogo dallo stesso Damiani, viene attribuito principalmente alla pressione esercitata da questo gas che determina l'ascesa

e la fuoriuscita del fango stesso.

Se il fenomeno che si verifica in contrada S. Lazzaro è dovuto, come sembra, alla presenza di metano, perché non si provvede, dopo accurati accertamenti, ad un proficuo sfruttamento?



Offida: Fosso del Lago - Panoramica della zona ove si verifica il fenomeno della "salsa".



Un primo piano del materiale espulso durante le "eruzioni".